

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to (Pietro Paolo Piras)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione, ai sensi della legge n. 69/2009, è in corso di pubblicazione, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno **25.03.2016** per quindici giorni consecutivi.

Terralba, li **25.03.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune dal giorno _____ al giorno _____ ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell’articolo 134 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Terralba, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Franco Famà)

N° **164** del Registro delle Pubblicazioni all’Albo Pretorio

Per copia conforme

Terralba, li _____

IL FUNZIONARIO
INCARICATO DAL SINDACO



COMUNE DI TERRALBA
(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE della **GIUNTA COMUNALE**

n. 50 del **22.03.2016**

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione in esercizio provvisorio ai sensi dell’art. 175 del D. Lgs 267/2000.

L’anno **duemilasedici** il giorno **ventidue** del mese di **marzo** nella sala delle adunanze del Comune, alle ore 15,30 e seguenti si è riunita la Giunta Comunale con l’intervento dei Signori

	<u>Presenti</u>	Assenti
1) Piras Pietro Paolo	X	
2) Siddi Stefano	X	
3) Grussu Andrea	X	
4) Marongiu Roberto	X	
5) Murtas Alessandro	X	
6) Manca Maria Cristina	X	
Totale	06	00

Assiste il **Segretario Generale Dott. Franco Famà**

Il Sindaco Piras Pietro Paolo, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull’oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- il D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione C.C. n. 49 del 15/09/2015 “Approvazione bilancio di previsione e relativi allegati anno 2015, anni 2015/2016/2017(negli schemi di bilancio annuale e pluriennale) con funzione autorizzatoria, relazione previsionale programmatica 2015/2017; Bilancio armonizzato di cui al d.lgs. 118/2011 (come modificato e integrato dal d.lgs. 126/2014) con funzione conoscitiva e piano triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale”.
- il DM 01 marzo 2016 che dispone il differimento al 30 aprile 2016 del termine per l’approvazione del bilancio di previsione per gli enti locali.

Preso atto

- che l’ente attualmente sta operando in regime di esercizio provvisorio.
- che il 17 aprile 2016 si terrà un referendum abrogativo
- che, secondo quanto disposto dal paragrafo 7 dell’allegato 4/2 al d.lgs 118/2011, le entrate e le spese relative alle consultazioni popolari a carico di altri enti non possono più essere gestite tra le partite di giro per cui occorre prevedere le relative poste contabili nella parte corrente del bilancio.

Richiamati:

- il decreto legislativo 118/2011 come modificato dal decreto legislativo 126/2014 che ha fissato l’avvio a far data dal 1 gennaio 2015 della contabilità armonizzata;
- l’allegato 4/2 al d.lgs 118/2011 “*principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*” e in particolare il punto 8.4 “*nel corso dell’esercizio provvisorio, possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore...*”
- Il parere della commissione Arconet del 14/03/2016 con cui si puntualizza che “.... Nel caso di insufficienza delle risorse destinate ai capitoli concernenti il referendum, compreso il fondo di riserva, considerato che le spese **per il referendum costituiscono un obbligo di legge non rinviabile**, dopo avere effettuato le variazioni sopra indicate, è possibile effettuare una variazione di bilancio provvisorio in corso di gestione ai sensi del principio applicato della contabilità finanziaria n. 8.4” e che nel caso di specie, i comuni “*iscrivono tra le previsioni di entrata il trasferimento dal Ministero dell’Interno e tra le spese, per il medesimo importo complessivo, incrementano gli stanziamenti riguardanti le spese per i referendum. La variazione è effettuata secondo le modalità previste per la gestione ordinaria (a bilancio approvato) ed è applicabile l’articolo 175, comma 4 e 5, del TUEL.*”;

Considerato:

- che l’ente non può procedere attraverso variazioni compensative all’interno dei macroaggregati appartenenti alla missione 1 programma 7 titolo 1, in quanto la disponibilità dei relativi capitoli non è sufficiente.
- che anche lo stanziamento del fondo di riserva non è sufficiente per coprire le spese in parola.
- Pertanto, che la soluzione suggerita dalla commissione Arconet sopra richiamata è quella di procedere, in esercizio provvisorio, ad una variazione di bilancio ai sensi dell’art. 42 comma 4 e 175 commi 4 e 5 del Tuel.

Ritenuto di provvedere in via d'urgenza, al fine di garantire la tempestività dell’azione, ai sensi dell'art. 42, 4° comma D.Lgs 267/2000, mediante deliberazione di questa Giunta, puntualizzato che la deliberazione

dovrà essere portata a ratifica a cura dell’organo competente, alla prima utile tornata e comunque entro 60 gg., unitamente al parere dei revisori dei conti da richiedersi entro il termine della ratifica.

Dato atto, altresì, che occorre istituire apposito capitolo di spesa nella parte entrata del bilancio nel titolo 4 tipologia 500 categoria 3 al fine di contabilizzare l’entrata relativa a somme residue su mutui cassa DD.PP. già erogata.

Richiamato il punto 8.13 dell’allegato 4/2 al d.lgs 118/2011 “*principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*” che dispone:

“*Nel corso dell’esercizio provvisorio e della gestione provvisoria sono gestite le previsioni del secondo esercizio del bilancio gestionale (per le regioni) e del PEG (per gli enti locali) dell’anno precedente. Nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria è possibile:*

a) per quanto riguarda le entrate, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza delle entrate compensative all’interno della medesima tipologia e/o della medesima categoria, anche prevedendo l’istituzione di nuovi capitoli. In assenza di variazioni compensative, con delibera di giunta, possono essere istituiti capitoli di entrata con stanziamenti pari a 0 nell’ambito di tipologie per le quali già esistono stanziamenti.”

Evidenziato:

- che il potere “sostitutivo”, pur con ratifica successiva, della Giunta Comunale di apportare variazioni al bilancio impone - per effetto delle modifiche intervenute con il decreto legislativo 126/2014 - che le variazioni siano opportunamente motivate;
- che l’opportuna motivazione in argomento è rinvenibile nella circostanza per cui in assenza di variazione si impedisce lo stesso avvio della procedura relativa alla consultazione referendaria;

Acquisito il parere positivo rispetto alla regolarità tecnica del responsabile del servizio finanziario trattandosi, nel caso di specie, di spesa obbligatoria non disponibile fermo restando che in caso di violazione del principio del pareggio del bilancio, l’amministrazione si impegna ad adottare ogni azione che si rendesse necessaria.

Tutto ciò premesso, con votazione unanime resa in forma palese;

DELIBERA

Per le motivazioni su esposte

Di apportare la variazione al bilancio provvisorio 2016 come risultante dalle schede allegate che formano parte integrale e sostanziale dell’atto presente al fine di:

- 1) prevedere in bilancio sia nella parte entrata che nella parte spesa, gli stanziamenti necessari per la contabilizzazione delle spese del referendum del 17/04/2016
- 2) prevedere in bilancio, nella parte entrata, un capitolo con stanziamento pari a zero, all’interno del titolo 4 tipologia 500 categoria 3 al fine di contabilizzare l’entrata relativa a somme residue su mutui cassa DD.PP. già erogata.
- 3) di sottoporre la presente alla ratifica del Consiglio Comunale alla prima utile tornata, e comunque entro 60 giorni unitamente al parere dei revisori dei conti da richiedersi entro il termine della ratifica.

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 134 del d.lgs 267/2000.